SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 12 del 06/05/2026

FENOLOGIA

Gli olivi si trovano tra mignolatura avanzata, con infiorescenze completamente distese nelle esposizioni più calde e nelle cultivar precoci come Leccino e Pendolino. Le temperature miti stanno accelerando la transizione verso l'antesi nelle aree più esposte.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae):* i monitoraggi con trappole a feromoni indicano una presenza limitata di adulti e le infestazioni risultano poco rilevanti e non stanno causando danni. Nessun intervento necessario.

Cecidomia dell'olivo *(Dasineura oleae):* occasionali infestazioni, qualora si rendesse necessario intervenire, è possibile utilizzare Azadiractina, ammessa in agricoltura biologica e attiva anche su altri ditteri e piccoli lepidotteri.

Cotonello dell'olivo *(Euphyllura olivina):* presenza di germogli con bozzoli sericei bianchi prodotti dagli stadi giovanili. Le popolazioni sono contenute e ben regolate dai predatori naturali. Nessun intervento necessario.

Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae):* le temperature attuali favoriscono l'attività degli adulti. Si conferma un aumento delle catture di maschi, pur senza rischio immediato. È possibile installare trappole "Attract & Kill" a lunga durata (fino a 180 giorni), soprattutto negli oliveti con drupe residue.

Margaronia *(Palpita unionalis / P. vitrealis):* larve ancora limitatamente presenti su germogli e foglie giovani, con erosioni e foglie accoppiate da fili sericei. Il trattamento con *Bacillus thuringiensis* è consigliato solo in caso di infestazioni estese.

Euzophera spp. *(E. bigella, E. pinguis):* nell'area del Garda e nel suo entroterra sono state rilevate nuove erosioni e gallerie. Il controllo larvale è difficile perché le larve si insediano in anfrattuosità e tessuti suberificati. La strategia più efficace rimane l'asportazione e rimozione del materiale infestato e l'eliminazione dei rami compromessi per ridurre la pressione del fitofago.

Cimice asiatica *(Halyomorpha halys):* presenze ancora contenute.

Occhio di pavone *(Venturia oleaginea):* le condizioni climatiche attuali non favoriscono nuove infezioni, eventuali interventi sono quindi da considerarsi solo per contenere quelle già in atto, qualora la sintomatologia risulti evidente: Dodina (azione preventiva e curativa max 2 interventi/anno), Fosfonato di potassio (azione sistemica), DMI: Difenoconazolo (max 2 interventi/anno), Tebuconazolo (max 1 intervento/anno), Strobilurine: Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Azoxystrobin (max 2 interventi/anno)

Durante la fioritura si consiglia di sospendere i trattamenti rameici per evitare interferenze con l'allegagione.

Piombatura *(Colletotrichum spp.):* rischio medio nelle aree più umide. Le stesse sostanze attive sopra elencate garantiscono protezione anche contro questo patogeno.

Rogna dell'olivo *(Pseudomonas savastanoi):* evitare interventi meccanici durante e dopo le precipitazioni. Il rame resta l'unico prodotto efficace, ma non va applicato in fioritura.